Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

12 dicembre tutti a Roma per una grande manifestazione nazionale



Roma, 02/11/2026

Il processo messosi in moto con le enormi manifestazioni di questi giorni contro il governo del carovita e della guerra - **allo sciopero generale del 30 ottobre hanno aderito milioni di lavoratori in tutta Italia** - non sembra proprio volersi fermare a *dormire sugli allori* di una riuscitissima giornata di lotta che sta facendo interrogare molti.

Dopo due giorni di *acampada* dei diritti ai Fori Imperiali, **dall'assemblea nazionale** che si è tenuta il 1 novembre davanti al Colosseo, **parte un appello a costruire tutti assieme una campagna che attraversi il paese contro il carovita, contro il riarmo e per il rialzo di salari e pensioni.**

Brillano per assenza in queste straordinarie giornate di lotta le confederazioni concertative che ancora di più dimostrano la distanza tra le loro scelte burocratiche e di compatibilità con la disponibilità dei lavoratori e dei giovani a tornare protagonisti del loro futuro e a lottare per conquistarlo.

USB intende articolare come una sorta di Carovana che percorra tutta la penisola **le tante proteste che stanno animando le piazze.** Tra i momenti della mobilitazione che intendiamo sostenere c'è quella per il diritto all'abitare che si svolgerà il prossimo 9 novembre in connessione con lo sciopero generale indetto sullo stesso tema in Spagna, lo sciopero internazionale degli studenti proclamato per il 20 novembre e la manifestazione per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e di genere del 25 novembre.

A questi appuntamenti già programmati sarà importante connettere azioni di protesta e

scioperi di categoria in ogni città e vivere questi momenti come parti di un unico grande movimento di protesta che sfoci in **una grande mobilitazione nazionale che arrivi a Roma il prossimo 12 dicembre dietro lo slogan "GOVERNO MELONI DIMISSIONI".**

Dopo che milioni di persone hanno riempito le piazze di tutto il paese, non sarà possibile nascondersi per l'ennesima volta dietro l'alibi delle vetrine rotte e degli incidenti di piazza: l'Italia è arrabbiata e non sopporta più questa distanza vergognosa tra chi detiene il potere e la cittadinanza e lo ha gridato forte! **Chi governa ha sentito benissimo, e ha deciso di rispondere con l'unico progetto che conosce: i tagli.**

È ora di riprenderci il futuro e di riscrivere il domani.

Il 12 dicembre TUTTI A ROMA